



FILM DI APERTURA

6 Novembre ore 20:00 - CINEMA SAVOY

MEDITERRANEA

Jonas Carpignano | Italia / Francia / USA / Germania / Qatar, 2015, 107'

Blu è il colore del film. Il colore del Mediterraneo che Ayiva e Abas attraversano. dal Burkina Faso all'Algeria, dalla Libia all'Italia, ma è solo l'inizio del viaggio. Il blu tuareg che investe di luce la notte del deserto rischiarando profili regali e dune; il blu delle sciarpe avvolte sulle teste e delle tute fornite dalla capitaneria che li recupera in mare, il blu dei corridoi dei centri di permanenza temporanei e del neon, il blu della fabbrica e della casse di frutta da riempire. Il blu del mare è ovunque tranne che nell'acqua che è quasi invisibile, è solo destino. Mare e viaggio sono la stessa cosa, limbo di anime in attesa, correnti favorevoli e tempeste devastanti. *"(...) Mediterraneo, oh, mar Mediterraneo! Soli, nudi, privi di segreti, i tuoi figli attendono la morte. La morte te li renderà, puri, finalmente puri. (...)"* (Albert Camus, *Mar Mediterraneo*).

Carpignano pedina questi uomini in fuga da condizioni di miseria che procedono, per piccole e fragili sicurezze fatte di mezze promesse e vaghi accordi. Racimolati i soldi necessari o forse no, anziani e bambini, uomini e donne si abbandonano al viaggio, preda di se stessi e della strada, di profittatori e inaspettate gentilezze, e della volontà delle onde. Con niente altro che le proprie scarpe, sopravvissuti al naufragio, per Ayiva e Abas l'arrivo in Italia è serrato nel mutismo della morte degli altri che erano accanto, che questo hanno avuto in sorte, che potevamo essere noi.

Rosarno? Cos'è? Dove si trova? Nulla di questo importa. Non c'è città, non ci sono spazi da scoprire, da conoscere. Solo un accampamento di tende appese, indecente e comunque vitale. Non c'è una comunità da avvicinare. Solo anime che si aiutano, si ingannano, si confortano. Carpignano sceglie Ayiva. È lui il suo sguardo. Uno sguardo penetrante come la sua volontà dal sapore antico, fatta di etica del lavoro come unica via di scampo. E' lui che supporta il compagno più giovane che, pure nello sconforto e nella frustrazione, cerca strade diverse per poter restare, appoggiandosi ad un centro di assistenza per gli immigrati. Vuole lavorare Ayiva, a testa bassa, anche compiacendo il padrone dai modi paternalistici e aria da pesanti compromessi, o accettando le patetiche attenzioni umanitarie di una vecchia benefattrice. Carpignano arriva a Rosarno per la prima volta con Ayiva: in questo sta l'impressione documentaristica della messa in scena. Poi quella che tesse è una narrazione per osservazione. Segue le azioni del suo protagonista, misurate con cura affinché, più di ogni altro, lotti per tenere integra la sua corazza di uomo, la sua dimensione umana di realtà. Le condizioni in cui versano gran parte degli immigrati nel nostro paese sono inaccettabili, ma vengono tollerate nello stato di calma apparente che la sopportazione e la dignità dei più riesce a rendere credibile.



Sceneggiatura: Jonas Carpignano

Fotografia: Wyatt Garfield

Montaggio: Nico Leunen, Affonso Gonçalves, Sanabel Cherqaoui

Musiche: Benh Zeitlin, Dan Romer

Suono: Damien Tronchet

Scenografia: Ascanio Viarigi

Costumi: Nicoletta Taranta

Cast: Koudous Seihon, Alassane Sy, Adam Gnegne, Mary Elizabeth Innocent, Pio Amato

Produttori: Jason Michael Berman, Chris Columbus, Jon Coplon, Christoph Daniel, Andrew Kortschak, John Leshner, Ryan Lough, Justin Nappi, Alain Peyrollaz, Gwyn Sannia, Marc Schimdheiny, Victor Shapiro, Raphael Swann, Ryan Zacarias

Co-Produttori: Alexander Akoka, Philippe Akoka, Juliet Berman, Dan Janvey, Isabel Siskin

Produttori Esecutivi: Brooke Bernard, Joel Brandeis, Eleanor Columbus, Walter Kortschak, Carl H. Lindner III, Matt Lindner, Michael Mailis, Francesco Melzi, Tyler Owen, Raphael Swann, Dario Suter, Grazka Taylor, Kevin Turen

Produzione: Mediterranea Film, Good Films, DCM Productions, Good Lap Production, Audax Films, Court 13 Pictures, Grisbi Productions, Nomadic Independence Pictures, TideRock Media, Treehouse Pictures

Vendite: NDM International Sales

Il regista

Nato a New York nel 1984, debutta nel 2006 con il cortometraggio *La casa d'argento Bava*. Con *A Chjàna* (2011) si aggiudica il premio per il Miglior Cortometraggio alla Mostra di Venezia e ottiene anche una Menzione Speciale ai Nastri d'Argento. Nel 2014 *A Ciambra* viene presentato al Festival di Cannes, nella Selezione Ufficiale della Settimana della Critica dove vince il Discovery Award. *Mediterranea* è il suo primo lungometraggio.